



PUNTI PROGRAMMATICI DELLA LAV

PER LE ELEZIONI EUROPEE

DEL 6 e 7 GIUGNO 2009

PUNTI PROGRAMMATICI DELLA LAV PER LE ELEZIONI EUROPEE DEL 6 e 7 GIUGNO 2009

INTRODUZIONE

L'ultimo decennio ha visto una crescita costante nel cittadino della preoccupazione per il benessere degli animali.

La legislazione comunitaria ha seguito questa evoluzione, ed alcuni importanti miglioramenti sono stati raggiunti. Il box individuale per i vitelli a carne bianca è stato vietato in tutta l'Unione europea dal 2007. Le Gabbie di batteria per le galline ovaiole e le gabbie di gestazione per le scrofe saranno rispettivamente vietate a partire dal 2012 e 2013. La maggior parte dei test in campo cosmetico sugli animali sono stati aboliti e dal 2013 sarà definitivamente vietato effettuare qualsiasi tipo di esperimento su animali per la produzione di cosmetici.

Nel 1999 l'UE ha dato un nuovo status di animali come "esseri senzienti" in un protocollo allegato al trattato di Amsterdam. Il riconoscimento degli animali come creature in grado di provare dolore e sofferenza, piuttosto che semplice merce o prodotto, trova un importante rafforzamento nel Trattato di Lisbona, che integra nel suo articolato quanto già previsto dal Protocollo allegato al Trattato di Amsterdam. Questa previsione dà un peso maggiore al riconoscimento degli animali come esseri senzienti e impone al legislatore comunitario di tenere pienamente in considerazione il benessere degli animali in alcuni settori fondamentali quali l'agricoltura ed i trasporti.

La LAV invita tutti i candidati alle elezioni del Parlamento europeo ad esprimersi su questi temi e prendere precisi impegni di legislatura al fine di stabilire regole di maggiore rispetto per gli animali. Il Parlamento europeo promuove da molti anni un maggiore benessere degli animali ed il suo ruolo in questo settore sarà notevolmente rafforzato con l'entrata in vigore del nuovo Trattato di Lisbona che allarga alle prerogative del Parlamento poteri di co-decisione in materia di agricoltura.

PIANO D'AZIONE COMUNITARIO 2011 - 2015

L'adozione del primo piano pluriennale di azione sul benessere degli animali è stato un positivo strumento per dare costanza di intervento al tema del benessere degli animali nell'attività delle istituzioni comunitarie. Lo sviluppo di progetti scientifici, di mercato, di comunicazione ha imposto sull'agenda delle istituzioni e del mondo della produzione questo argomento che impone trasformazioni radicali alle filiere zootecniche. Il ruolo dei consumatori ha trovato nel piano il primo strumento di analisi e comprensione, ruolo che dovrà ancora essere rafforzato e potenziato. Consideriamo strategico per il progredire della condizione degli animali nella Unione Europea che tale strumento venga reso permanente e dotato sempre più di risorse e strumenti.

La LAV chiede ai candidati alle prossime elezioni di sostenere nella legislatura l'adozione di un nuovo piano d'azione comunitario (2011 – 2015) per la protezione

ed il benessere degli animali ed un rafforzamento dei fondi comunitari destinati alla realizzazione di progetti, azioni e promozione di leggi per la protezione degli animali.

MIGLIORARE L'APPLICAZIONE DELLE NORME SUL BENESSERE

L'applicazione della legislazione in materia di protezione degli animali è spesso carente. Diffuse violazioni alle disposizioni sul benessere degli animali sono documentate dall'Ufficio alimentare e Veterinario della Commissione Europea in molti Stati Membri con precise e dettagliate ispezioni che provano le carenze nell'attuazione della legislazione in materia di protezione degli animali. Tuttavia non hanno risorse sufficienti per svolgere il loro ruolo in modo efficace e diffuso.

La LAV considera importante per la futura legislatura che la UE rafforzi la vigilanza sugli Stati Membri al fine di dare una maggiore priorità alla applicazione della legislazione in materia di protezione degli animali.

Chiediamo inoltre un potenziamento dell'Ufficio alimentare e veterinario europeo con maggiori risorse e maggiore personale per consentire un numero di ispezioni ed una più stringente vigilanza.

TRASPORTO DEGLI ANIMALI SU LUNGA DISTANZA

Ogni anno circa 6 milioni di animali da allevamento - bovini, ovini, suini ed equini - sono trasportati su distanze enormi in tutta Europa. Molti di questi viaggi possono durare più di 30 ore fino a giungere in alcuni casi fino a 70 ore. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare ha sottolineato che il trasporto sia una delle ragioni del diffondersi di malattie degli animali. Gran parte della sofferenza che è insita in lunghi viaggi potrebbe essere eliminata da una notevole riduzione dei tempi di viaggio ricorrendo alla macellazione il più vicino possibile agli allevamenti, movimentando le carni.

La LAV chiede ai candidati di sostenere l'introduzione nella legislazione comunitaria di un limite massimo complessivo di 8 ore entro le quali gli animali devono giungere a destinazione e una riduzione drastica delle densità di carico per gli animali stessi. E' inoltre necessario far cessare il sostentamento pubblico all'apertura di nuovi macelli in zone lontane dagli allevamenti.

BOVINE DA LATTE

Oggi le mucche da latte sono state spinte attraverso procedimenti di ibridazione a livelli di produzione di latte insostenibili per l'etologia di questi animali. Sono emersi così gravissimi problemi di benessere quali zoppie, mastite, disturbi metabolici, sensibile accorciamento della durata della vita. Produzioni così elevate hanno determinato il totale esaurimento degli animali già dopo 2-3 cicli di produzione del latte e il necessario abbattimento anticipato. La maggior parte delle indagini in Europa ha dimostrato che circa il 50% delle vacche da latte diviene zoppa ogni anno e circa il 20% durante la vita.

Inoltre, sempre più spesso le vacche sono allevate al chiuso per tutto l'anno e non possono accedere al "pascolo" nei campi.

La LAV considera prioritaria la discussione di una norma che introduca standard di benessere per le mucche da latte, prevedendo livelli di produzioni più bassi e la possibilità di utilizzo di pascolo per gli animali.

ALLEVAMENTO DEI CONIGLI

Ogni anno in Europa circa 300 milioni di conigli sono allevati per la produzione di carne e pelo da usare per confezionare capi e accessori di pellicceria. Un numero così elevato di animali viene allevato senza alcuna norma che stabilisca alcuno standard di benessere e nessun requisito per gli allevatori. L'EFSA ha effettuato una prima valutazione delle condizioni di benessere dei conigli ed ha evidenziato gravi problemi connessi alle condizioni di stabulazione di questi viventi.

La LAV chiede che una norma verticale che definisca standard minimi sulla protezione dei conigli durante l'allevamento, sia posta tra le priorità della prossima legislatura con uno specifico inserimento nel prossimo Piano di azione pluriennale sul benessere degli animali della Commissione UE.

COMMERCIO CUCCIOLI DALL'EST EUROPA

Il traffico illegale di cuccioli provenienti soprattutto da Ungheria, Slovacchia, Polonia, Romania e Repubblica Ceca è un fenomeno in forte espansione in particolare in Italia, Francia, Germania, Spagna, Belgio e Olanda.

Tra le irregolarità riscontrate vi sono età inferiore a quella dichiarata, assenza di documentazione o documentazione incompleta o contraffatta, assenza della documentazione sanitaria, violazioni dei protocolli contro la rabbia, irregolarità nei passaporti e nell'iscrizione in anagrafe. La conseguenza è un alto tasso di mortalità dopo l'acquisto con patologie quali cimurro, parvovirosi, parassiti, patologie intestinali, patologie ereditarie. I veterinari hanno espresso preoccupazione per il rischio di un ritorno della rabbia.

La LAV ritiene necessaria una revisione degli standard dei microchip che renda possibile la completa e sicura tracciabilità degli stessi, l'adozione di misure che intervengano sulle pratiche di allevamento degli animali da compagnia, armonizzazione dei protocolli della vaccinazione antirabbica per impedire il commercio di cuccioli di età inferiore ai tre mesi e 21 giorni, rendere obbligatoria la profilassi vaccinale per le patologie che possono rappresentare causa di morte per i cuccioli.